(ANSA) - AOSTA, 19 GEN - ''La corda in montagna e' un po' come la cintura di sicurezza in auto: ti puo' salvare la vita ma anche, in casi rari, intrappolare pericolosamente nell'abitacolo. In questi casi vige la logica del danno minore''. Lo sostiene Agostino da Polenza, presidente del comitato Everest-K2-Cnr, alpinista capace di compiere grandi exploit in Himalaya negli anni '80 e ora organizzatore di spedizioni. ''Dal punto di vista tecnico e statistico - ha aggiunto - e' infatti ormai dimostrato che l'uso della corda spesso salva la vita e quindi da maggiori garanzie. Poi, a seconda delle situazioni, c'e' la scelta individuale dell'alpinista in base alla sua esperienza e alla sua competenza''. ''Questa e' una polemica - ha concluso - nata gia' alcuni anni fa e che riaffiora periodicamente''. (ANSA).